

Procedura di



(Art.45 TU 81.2008, Dlgs 15 Luglio 2003, n.388)

CPIA 4 MILANO

SEDI: LEGNANO - MAGENTA - RHO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Primo Soccorso

SOMMARIO

1.0 PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	3
<i>Indicazioni pratiche sul loro uso</i>	3
<i>Guanti Sterili Monouso</i>	3
<i>Compresse Di Garza Sterile</i>	3
<i>Soluzione Fisiologica</i>	3
<i>Disinfettante Cutaneo</i>	3
<i>Pinze Sterili Monouso</i>	4
<i>Cotone Idrofilo</i>	4
<i>Rete Elastica</i>	4
<i>Rotolo Di Benda</i>	4
<i>Ghiaccio Pronto Uso</i>	4
<i>Teli Sterili Monouso</i>	4
<i>Termometro</i>	4
<i>Lacci Emostatici</i>	5
<i>Apparecchio Per La Misurazione Della Pressione Arteriosa (Sfigmomanometro)</i>	5
<i>Cerotti In Rotolo E Di Varie Misure</i>	5
<i>Sacchetti Monouso Per Rifiuti Sanitari</i>	5
2.0 ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	6
2.0 ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	6
<i>Criteri di individuazione</i>	6
<i>Designazione</i>	6
<i>Coordinatore addetti primo soccorso</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<i>Compiti degli incaricati di p.s.</i>	6
3.0 PROCEDURE D' INTERVENTO DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	6
<i>Intervento sull' infortunato</i>	7
4.0 PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI	8
5.0 COMPITI DEL CENTRALINISTA/SEGRETERIA	9



6.0 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRONTO SOCCORSO _____ 9

GENERALITÀ

Il presente Piano di Primo Soccorso (PPS) contiene l'insieme dei provvedimenti adottati e delle azioni da attuare per garantire agli infortunati il primo soccorso.

La scuola, in base a quanto disposto dall'art. 1 del D.M. n° 388/2003, ricade nel **Gruppo B**.

1.0 PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni pratiche sul loro uso

In generale:

- Il soccorritore deve lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, deve pulirsi le mani con del cotone idrofilo imbevuto di disinfettante.
- In generale il primo intervento in caso di ferite, incidenti agli occhi, ustioni si attua ponendo la parte lesa sotto l'acqua corrente fredda.

Guanti Sterili Monouso

I guanti, in vinile o lattice, vanno indossati dal soccorritore dopo la detersione alle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui si possa venire a contatto con il sangue dell'infortunato.

Compresse Di Garza Sterile

Sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite e per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Queste garze vanno mantenute sterili (non lo sono quelle contenute in confezioni già aperte) ed è quindi opportuno manipolarle usando le pinze sterili monouso. Utilizzabili a piatto - distese o ripiegate a formare tamponi

Soluzione Fisiologica

Questo prodotto è utilizzato per la detersione meccanica delle ferite sporche di terriccio, ruggine o altro - irrigazione di ferite cutanee o mucose (occhio) per allontanare i contaminanti.

Disinfettante Cutaneo

Soluzione di iodopovidone al 10% in iodio Nome commerciale "BETADINE"

Questo prodotto è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture di insetto, escoriazioni.

E' un prodotto disinfettante efficace per applicazione cutanea diretta anche in presenza di ferite. Possiede estesa efficacia battericida, è efficace anche verso i germi anaerobi sporigeni (es. Tetano).

Pinze Sterili Monouso

Vanno utilizzate ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità occorre aver cura di aprire la confezione dal lato in cui si trova l'estremità saldata della pinza. Di questa, la parte che si può toccare con le mani è quella centrale o zigrinata.

Cotone Idrofilo

Il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, ponendolo sopra le garze. È importante non usarlo direttamente sulle ferite, perché può lasciare residui di filamenti di cotone.

Rete Elastica

Va applicata agli arti, al capo, torace, per fissare e mantenere la medicazione.

Rotolo Di Benda

È utilizzato per fissare la medicazione dopo aver applicato la garza sterile su una ferita e come ausilio per una medicazione compressiva in caso di sanguinamento abbondante. La benda va fermata con un pezzo di cerotto.

Ghiaccio Pronto Uso

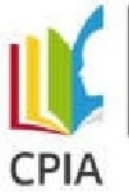
È un composto chimico ottenuto dalla miscela di due prodotti ed è utilizzato come il ghiaccio sulle lesioni, per diminuire il sanguinamento ed attenuare il dolore da edema (gonfiore). Va applicato direttamente sul trauma se la cute è integra; in caso contrario sulla medicazione.

Teli Sterili Monouso

Sono teli che si utilizzano per far sdraiare la persona isolandola dal terreno o dall'ambiente sporco/contaminato. Possono essere utilizzati per avvolgere la parte. Vanno gettati dopo l'uso.

Termometro

Va accuratamente lavato dopo ogni utilizzo e conservato asciutto. In caso di imbrattamento con liquidi biologici occorre disinfettarlo. Se di vetro/mercurio risulta fragile, valutarne l'integrità. La valutazione della temperatura cutanea è opportuna in situazioni di malessere, è spesso irrilevante in caso di emergenze da primo soccorso.



Lacci Emostatici

Vanno utilizzati solamente qualora non sia sufficiente la compressione manuale per controllare l'emorragia. Da utilizzare solo per "ferite gravi".

Apparecchio Per La Misurazione Della Pressione Arteriosa (Sfigmomanometro)

Si dimostra necessario in situazioni che coinvolgono persone ipertese che assumono farmaci ipotensivi

È generalmente indicato per controlli di uno stato di malessere, specie se transitorio. In situazioni estreme è poco pratico

Cerotti In Rotolo E Di Varie Misure

Sacchetti Monouso Per Rifiuti Sanitari

Vi si immettono le eventuali garze o materiali contaminati da liquidi organici della persona soccorsa. Devono essere eliminati tramite la normale filiera dei rifiuti urbani, come succede in ambiente domestico, previa la loro raccolta in questi sacchetti richiudibili per evitarne l'incontrollato spandimento.

La posizione della cassetta è segnalata mediante la segnaletica specifica (croce bianca in campo 1. verde), in conformità al **D.Lgs. 493/1996**.



I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dei coordinatori al pronto soccorso e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura degli stessi.



2.0 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti nominati dal datore di lavoro non possono rifiutare la designazione se non per giustificati motivi.

Essi devono essere formati adeguatamente e disporre, ove necessario di attrezzature adeguate ai rischi specifici presenti sul luogo di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso delle scuole (luoghi di lavoro identificati dal D.M. 388/03 nel gruppo B) devono frequentare corsi di almeno 12 ore, così come indicato nell'allegato 4 del D.M. 388/03. La formazione degli addetti al pronto soccorso deve essere svolta da personale medico, in collaborazione, se possibile, con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Criteria di individuazione

Gli addetti al primo soccorso sono individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto.

Designazione

Il Datore di Lavoro provvede a designare tramite lettera gli addetti al pronto soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi.

L'elenco degli addetti è stato comunicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ed è esposto presso la bacheca della sicurezza.

Compiti degli incaricati di p.s.

I principali compiti che possono essere svolti dagli addetti al pronto soccorso sono:

- L'incaricato di primo soccorso (P.S.) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.
- mantiene in efficienza i presidi medico chirurgici aziendali (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso, infermeria ecc.
- aggiorna i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni

3.0 PROCEDURE D' INTERVENTO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- Gli interventi di P.S. devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'incaricato è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata.
- L'azione dell'incaricato di P.S. è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'incaricato stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata.



- In ogni caso l'intervento dell'incaricato di P.S. si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 118, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai famigliari.
- L'intervento dell'incaricato di P.S. è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'incaricato di P.S., all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.

L'incaricato di P.S. comunica al DSGA la necessità di adeguare la cassetta del Pronto Soccorso..

Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di P.S. presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Intervento sull' infortunato

- prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari;
- valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato:
- controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture;
- valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al pronto soccorso;
- non somministrare bevande o farmaci.



Attivazione del soccorso esterno

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto.

Dovrà comunicare all'Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori:

1. Indirizzo della scuola nome e cognome di chi sta chiamando il numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.
2. Cosa è successo:

Tipologia dell'infortunio che potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;
-

Sono di seguito riportate le linee guida in base il 118 assegna i codici di urgenza:

Codice Rosso Urgenza Assoluta	Codice Giallo Urgenza Relativa	Codice Verde Urgenza Differibile	Codice Bianco Nessuna Urgenza
Soggetto che presenta la compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che presenta la minaccia di compromissione di una o più funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo)	Soggetto che necessita di prestazioni mediche urgenti, ma differibili in quanto non vi è pericolo per le funzioni vitali	Soggetto che non presenta alcuna urgenza ed è trattabile da parte del medico di base o dalla guardia medica
Trattamento immediato senza nessuna attesa	Trattamento al più presto in relazione alla presenza di eventuali altre urgenze	Trattamento dopo le UA e le UR	L'utilizzo del 118 o delle strutture di PS potrebbero risultare a pagamento

4.0 PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI

- I dipendenti devono informarsi in merito ai nomi degli incaricati di pronto soccorso (l'elenco è affisso presso la bacheca della sicurezza)
- il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- successivamente il lavoratore deve prendere contatto con un addetto al pronto soccorso e richiederne l'intervento; qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso il dipendente che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (**118**) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;



- quando necessario, l'addetto al pronto soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.
- In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto.
- Ogni lavoratore deve segnalare prontamente all'incaricato della verifica l'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso.
- La cassetta di pronto soccorso è ubicata nel locale segreteria al piano terra dell'edificio.

5.0 COMPITI DEL CENTRALINISTA/SEGRETERIA

In caso di attivazione del 118 il centralinista/personale di segreteria predispone l'apertura del cancello, e invia una persona ad assicurare che il passaggio per l'ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

Nel caso in cui l'incaricato di P.S. predisponga il trasporto in ospedale dell'infortunato con l'auto, il centralinista/personale di segreteria procura l'auto dell'istituto ovvero altra privata.

In caso di ricorso al 118 o di trasporto in ospedale di uno studente, il centralinista/personale di segreteria avvisa i familiari dell'accaduto.

6.0 ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PRONTO SOCCORSO

- Consegna agli addetti di pronto soccorso del presente documento in forma integrale
- Consegna del capitolo "PROCEDURE IMPARTITE AI LAVORATORI" a tutti i dipendenti
- Affissione nella bacheca della sicurezza del Piano di Pronto soccorso e dell'elenco dei nomi degli incaricati
- Verifica della dotazione della cassetta di pronto soccorso

Nel sito dell'istituzione è pubblicata copia del presente piano